

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 DIC. 2000

=====

ADDI' **12 DIC. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: Aracri

DELIBERAZIONE N° 2545

OGGETTO: deliberazione concernente: Approvazione progetto speciale innovativo sul recupero tossicodipendenti presentato dall'Associazione di volontariato ONLUS "Nuovi Orizzonti" denominato "Insieme verso nuovi orizzonti di vita". Autorizzazione della spesa di £ 300'000'000 capitolo 41305 bilancio 2000.

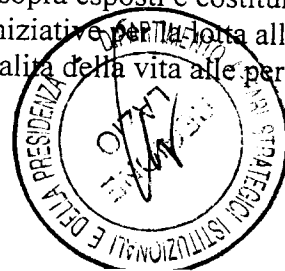


OGGETTO: Approvazione progetto speciale innovativo sul recupero tossicodipendenti presentato dall'Associazione di Volontariato ONLUS "Nuovi Orizzonti" denominato "Insieme verso nuovi orizzonti di vita". Autorizzazione della spesa di £.300.000.000 Cap.41305 Bil.2000

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SANITA'

- VISTO il D.P.R.309/90, Testo unico delle leggi in materia di tossicodipendenza;
- VISTO il programma per il quale l'Associazione "Nuovi Orizzonti" è iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Lazio;
- CONSIDERATO che nel sopracitato programma l'Associazione in parola rivolge la propria attività al recupero di persone con problemi di emarginazione e disagio (alcolisti, sieropositivi, tossicodipendenti, prostitute, ragazze madri, senza fissa dimora);
- RILEVATO che l'impostazione dell'approccio terapeutico privilegia l'incontro con i soggetti a rischio nei propri ambienti di vita concordando e programmando con le persone interessate un percorso privilegiato che crei le condizioni di interazione costante tra comunità e ambiente di appartenenza;
- RILEVATO altresì che detto approccio si avvale con particolare successo della relazione tra i soggetti a rischio e i volontari della comunità suddetta, portatori di analoghe esperienze di emarginazione superate grazie al supporto essenziale della comunità medesima;
- PRESO ATTO che in relazione a quanto sopra gli aspetti innovativi desumibili dal programma depositato agli atti dell'Assessorato riguardano:
- l'efficacia di una figura chiave del percorso terapeutico che riveste la duplice veste di colui che incoraggiando il nuovo giunto aiuta se stesso nel proprio percorso;
 - particolare attenzione all'inserimento dei ragazzi nella I fase (accoglienza) in un clima tale che consenta loro di sentirsi parte integrante di un gruppo familiare;
 - attento sviluppo della propria spiritualità in modo da consentire ai ragazzi la riscoperta di valori e di ideali fondanti per un nuovo progetto di vita capace di donare senso alla loro esistenza;
 - impegno nella prevenzione tramite un musical realizzato dai ragazzi della comunità;
- VISTO il progetto denominato "Insieme verso nuovi orizzonti di vita" inviato dall'associazione ONLUS "Nuovi Orizzonti" che è parte integrante della presente deliberazione (allegato 1);
- RITENUTO che tale progetto presenta una notevole peculiarità ed originalità in quanto basato sugli assunti principi e percorsi innovativi sopra esposti e costituisce risorsa efficace ed appropriata nell'ambito delle iniziative per la lotta alla tossicodipendenza e per il miglioramento della qualità della vita alle persone emarginate nel territorio della Regione Lazio;



RITENUTO

per le motivazioni di cui sopra di poter ^{anche} condividere modalità, contenuti, percorsi, obiettivi assunti e quindi di poterlo supportare (nelle more del recepimento dell'atto d'intesa Stato/Regione) anche finanziariamente con un contributo che permetta la sua realizzazione per la durata di un anno;

TENUTO CONTO
VISTA

della richiesta di finanziamento all'Associazione suolsella
la legge 127/97 per quanto sopra esposto

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano di approvare il progetto "Insieme verso nuovi orizzonti di vita" presentato dall'associazione ONLUS "Nuovi Orizzonti" che è parte integrante della presente deliberazione (allegato 1);

Di autorizzare la corresponsione di un contributo di lire 300.000.000 sul capitolo 41305 bilancio 2000 per la realizzazione del progetto stesso per la durata di un anno;

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà all'impegno di spesa e si espliciteranno le modalità di erogazione.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



15 DIC. 2000

TITOLO DEL PROGETTO**Insieme verso nuovi orizzonti di vita****SEZIONE 1: SOMMARIO DEL PROGETTO**

1.1 Il Progetto **Insieme verso nuovi orizzonti di vita** vuole proporre percorsi validi di inclusione sociale, partendo dall'incontro e dall'ascolto dei soggetti a rischio e dei ragazzi nella devianza direttamente nei loro ambienti (strada, scuole, discoteche, pubs, bar, sale giochi ecc.), con l'obiettivo di responsabilizzare i soggetti destinatari dell'intervento, affinché essi stessi diventino gli attori di azioni sistemiche per il loro recupero dalla tossicodipendenza e per il reinserimento sociale e lavorativo mediante percorsi personalizzati. L'intervento si propone di individuare percorsi alternativi di avvicinamento ai soggetti svantaggiati che operino con incisività nella prevenzione e nel percorso di recupero e reinserimento sociale dei giovani nella devianza. Il progetto si propone inoltre come obiettivo la creazione di un 'ponte' tra la strada e le comunità di accoglienza, che aiuti i soggetti destinatari dell'intervento ad uscire dal proprio isolamento sociale. Tale ponte ha mostrato una particolare forza di incisività proprio perché costituito da ex emarginati sociali che hanno riscoperto, grazie al percorso di crescita intrapreso in comunità, la Gioia di vivere. Il Progetto propone ai ragazzi tossicodipendenti un percorso terapeutico riabilitativo che tenga conto della dimensione fisica psichica e spirituale della persona. La caratteristica peculiare del cammino proposto è la figura "dell'angelo custode" un volontario ex-tossicodipendente che accompagna il ragazzo accolto nel difficile percorso di maturazione e di crescita. Il Progetto prevede cinque tappe di crescita. Nella prima fase si lavora sull'aggancio e sul rafforzamento della motivazione al cambiamento di stile di vita. Nella seconda fase si lavora sull'immagine e sul comportamento, sostituendo ai 'comportamenti di strada' comportamenti maturi improntati sul rispetto l'onestà e l'autodisciplina. Nella terza fase l'utente viene accompagnato in un cammino di conoscenza di sé per prendere consapevolezza dei propri atteggiamenti non sani e delle trappole che portano al consolidarsi degli stati di malessere ed acquisire gli strumenti necessari al cambiamento. Nella quarta fase Assume dei ruoli di responsabilità all'interno della comunità che gli consentono di interiorizzare maggiormente gli atteggiamenti positivi acquisiti e di crescere in una sana relazione con gli altri e con se stesso. Nella quinta fase il ragazzo è accompagnato attraverso il graduale inserimento nella cooperativa sociale Nuovi orizzonti ad un'ulteriore definizione professionale per procedere ad un buon reinserimento sociale e lavorativo. Il progetto dà un'ampia attenzione alla dimensione spirituale per consentire all'utente la riscoperta di valori capaci di riempire di senso e di significato l'esistenza.

SEZIONE 2: SOGGETTI PARTECIPANTI

2.1 Soggetto promotore

Denominazione: Associazione di Volontariato ONLUS Nuovi Orizzonti

Tipologia dell'Ente: Ente Ausiliario

Sede Legale: Via Prenestina 95, 03010 Piglio (FR), Tel. 0775/502353

Cod. Fiscale: 96218850582

Rappresentante Legale: Presidente

Cognome e Nome: Amirante Chiara

Tel: 0333/4492773- 0775/501738

Nome del Responsabile del Progetto: Amirante Chiara

SEZIONE 3: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

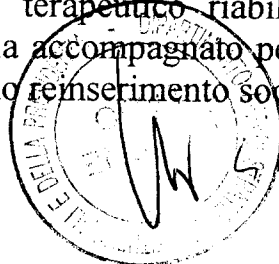
3.1 Contesto Locale

Descrizione del territorio interessato che implica interventi preventivi, di riduzione del danno, di reinserimento lavorativo

Il Progetto opera nella Provincia di Frosinone e di Roma con Centri di ascolto operanti in sei scuole di Anagni in cinque scuole di Roma (portati avanti da sedici volontari: figure professionali ed ex-tossicodipendenti) e in numerose Parrocchie, con il Telefono in aiuto, il Centro diurno e la comunità di accoglienza di Piglio, con un Centro di pronta accoglienza a Roma (zona S. Giovanni), e due équipes di strada operanti in zona Stazione Tiburtina, Stazione Termini, Torbellamonaca, Villa Fiorelli, Pietralata. L'aggancio dei ragazzi nella devianza avviene anche mediante un Musical realizzato da ragazzi ex-tossicodipendenti della Comunità Nuovi Orizzonti che è molto richiesto dalle scuole, dalle Parrocchie e dalle Associazioni giovanili in tutta Italia.

Descrizione dei fenomeni locali attraverso cui i suddetti fenomeni si manifestano

Il contatto operato dai volontari e i ragazzi ex-tossicosipendenti con piu' di duecentomila persone, ha evidenziato che nelle scuole anche private c'è un altissima percentuale di ragazzi a rischio (in certe classi il 70% dei ragazzi fanno uso sporadico di sostanze stupefacenti) ed un' emergenza di proposte preventive e di aggancio efficaci. Nel lavoro di strada si è evidenziata la necessità di operatori di aggancio che contattino il ragazzo tossicodipendente direttamente nel suo ambiente, per motivarlo, partendo dalla testimonianza del proprio recupero personale, ad un cammino terapeutico riabilitativo nelle comunità. E' inoltre necessario che il ragazzo sia accompagnato personalmente in tutte le tappe, dall'aggancio nella strada al pieno reinserimento sociale.



J -

Quale contributo vuole offrire il progetto alla soluzione dei suddetti problemi

Il seguente progetto vuole offrire la soluzione del recupero e del reinserimento sociale e lavorativo di n. 20 utenti offrendo loro la possibilità di un percorso terapeutico riabilitativo che tenga conto della persona nella sua totalità e che oltre a fornire importanti strumenti nel processo di maturazione, responsabilizzazione e formazione professionale consenta al ragazzo la partecipazione ad importanti iniziative di prevenzione operanti nelle scuole e in numerose realtà giovanili. Il clima familiare offerto dalla comunità e il lavoro sulla dimensione spirituale hanno mostrato inoltre una grandissima efficacia nella riscoperta e valorizzazione del potenziale positivo presente in ogni ragazzo.

3.2 Evidenza di efficacia dell'intervento proposto

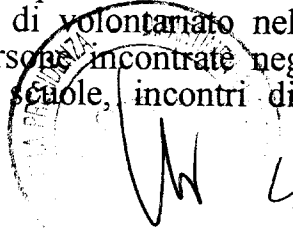
Indicare i riferimenti bibliografici e la tipologia di studio da cui derivano tali evidenze

- Logoterapia applicata; F. Fizzotti, R. Carelli
- Guarire con la meditazione; F. Albisetti
- Dare un senso alla sofferenza; Elisabeth Lukas
- Cristoterapia; Bernard J. Tyrrell
- Psicopsicosintesi terapeutica; Roberto Assagioli
- Le vostre zone erronee; Dyr
- Dalla sofferenza alla pace; Ignacio Laranaga
- La comunità; Jean Vanier
- Dipendenze divenire e prospettive; Giannotti
- Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle Tossicodipendenze in Italia 1999
- Nuovi Orizzonti; Chiara Amirante
- Stazione Termini; Chiara Amirante

I Principali risultati

Il progetto è già stato realizzato in via sperimentale dall'Associazione Nuovi Orizzonti con risultati entusiasmanti.

Sono centinaia i giovani che sono stati accolti nella Comunità Nuovi Orizzonti in questi anni, provenienti da situazioni decisamente disperate. Tra i ragazzi che hanno concluso il programma nella sua totalità si è avuto un esito positivo nel 100% dei casi, per coloro che non hanno terminato il programma della comunità residenziale pur avendone svolto buona parte l'esito è stato positivo nell'85% dei casi. Per quanto riguarda la prevenzione gli stessi ragazzi che hanno concluso felicemente il loro programma di recupero e reinserimento sociale e lavorativo hanno voluto impegnarsi a livello di volontariato nelle scuole nei centri di ascolto, nel lavoro di strada. Le persone incontrate negli ultimi due anni in meetings, convegni, tavole rotonde, scuole, incontri di associazioni

A circular stamp is partially visible over the text, containing the word "NUOVI" at the top. Below the stamp, there is a handwritten signature that appears to be "W L" and another signature to the right.A handwritten signature, possibly "JL", is located at the bottom right of the page.

giovanili ecc. sono piu' di duecentomila in tutta Italia. Sono inoltre andate in onda 261 trasmissioni televisive (di cui 13 alla Rai) e 184 radiofoniche. Sono state inoltre diffuse novantunomila copie del bollettino informativo "Orizzonti News" e sono stati pubblicati due libri: "Stazione Termini" (8° edizione) e "Nuovi Orizzonti (4° edizione). Sono anche stati realizzati dai ragazzi accolti in comunità due musicals, con relativo CD, che hanno riscosso un grande successo e sono richiestissimi in tutta Italia. Sono inoltre stati aperti dai ragazzi usciti dalla comunità, con l'aiuto di volontari professionisti dei centri di ascolto in 11 scuole superiori ad Anagni e a Roma, un Centro di Pronto-accoglienza a S. Giovanni (Roma) due equipe di strada (che operano nelle zone 'calde' e nei luoghi di incontro dei giovani), una comunità per ragazze-madri tossicodipendenti ad Arcinazzo, una comunità di accoglienza per settanta ragazzi a Montevarchi e numerose missioni con bambini di strada in Colombia, Africa, Bosnia, Albania e prossimamente in Brasile, nelle Filippine e in Cina.

3.3 Obiettivi del Progetto

Indicare l'obiettivo generale del progetto

L'obiettivo generale del progetto è l'elaborazione di un nuovo ed efficace percorso di aggancio, recupero e reinserimento del ragazzo tossicodipendente che valorizzi la dimensione spirituale nella scoperta di nuovi modelli, valori e ideali di Vita che stimolino l'espressione del potenziale positivo dell'utente e riempiano di senso la sua esistenza.

Indicare gli obiettivi specifici

- 1) Sviluppo e maturazione un cammino autonomo e responsabile della persona che partendo dalla sobrietà fisica e psichica dell'individuo sviluppi un processo di reinserimento sano e consapevole;
- 2) graduale avvicinamento con la famiglia di origine o acquisita;
- 3) Valorizzazione e riscoperta della dimensione spirituale;
- 4) Acquisizione di una nuova gerarchia di valori
- 5) Reinserimento sociale e lavorativo.
- 6) Creazione di una rete di collegamento tra Enti pubblici, enti privati e soggetti svantaggiati
- 7) Creazione di equipe di operatori di strada che aggancino con efficacia i ragazzi nella devianza costituendo un ponte tra la strade e le comunità di accoglienza
- 8) Responsabilizzazione dei soggetti destinatari per consentire la creazione di percorsi di auto sostegno e di reinserimento sociale
- 9) Accrescere la presenza e l'incisività sul territorio per il recupero di soggetti a rischio di emarginazione.



Handwritten signature and initials.

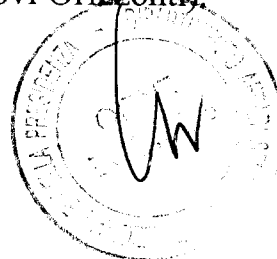
3.4 Integrazione territoriale

La scelta del Progetto è scaturita da un'attenta analisi delle problematiche delle realtà giovanile e dei giovani nella devianza del territorio. Il Progetto vuole partecipare, tramite un'attenta collaborazione con gli Enti, le scuole, le parrocchie e le Associazioni e le cooperative locali, alla creazione di una rete che operi con efficacia nell'aggancio e nel reinserimento dei giovani in gravi situazioni di emarginazione sociale

3.5 Aspetti innovativi del Progetto

Gli aspetti innovativi del progetto sono:

- Il lavoro di strada che è svolto principalmente da ragazzi che hanno già portato avanti con esito positivo il loro cammino di recupero e reinserimento sociale. Per i ragazzi di strada incontrare i loro vecchi amici che ce "l'hanno fatta" è un grandissimo incentivo;
- La figura dell' "angelo custode", un ragazzo più avanti nel cammino comunitario che affianca il ragazzo accolto, proponendo un modello positivo che rappresenta il reale frutto del lavoro della comunità, capace di aiutarlo e comprenderlo nel difficile e lungo percorso di recupero del senso della vita e di guarigione interiore dei tanti traumi e ferite dovuti alla vita di strada. Una proposta che ha due effetti: da un lato confermare il lavoro che il ragazzo 'anziano' ha fatto in comunità per il suo recupero fisico e psicologico (legato all'assunzione di sostanze stupefacenti e a situazioni di devianza che lo ponevano in stato di emarginazione sociale);
- Il clima familiare che si crea in comunità da la possibilità ai ragazzi accolti di sentirsi importanti e amati da qualcuno e di sentirsi finalmente parte di una famiglia.
- La proposta di un'attenzione alla spiritualità consente ai ragazzi la riscoperta di valori e di ideali capaci di dare colore entusiasmo e un nuovo senso alla loro esistenza;
- La proposta di percorsi personalizzati di crescita umana e professionale attraverso lo sviluppo del senso di responsabilità e le attività dei laboratori che offrono importanti opportunità nell'esercitarsi a vivere la vita rispettando le regole del lavoro e della comunità, credendo in ciò che si realizza e che si potrebbe realizzare.
- L'impegno nella prevenzione tramite un musical realizzato dai ragazzi della comunità e incontri nelle parrocchie e in meetings di giovani offre grandi opportunità di crescita e di riscoperta del proprio valore, oltre che costituire un intervento particolarmente incisivo (sono numerosissimi le scuole che in tutto il Lazio e in altre Regioni di Italia hanno chiesto l'intervento dei ragazzi della Comunità Nuovi Orizzonti).



A handwritten signature in black ink, located to the right of the circular stamp.

3.6 Trasparenza

Il Progetto sarà pubblicizzato attraverso materiale informativo divulgativo. Agli utenti sarà illustrato il progetto, le finalità, gli obiettivi, gli impegni richiesti. Il percorso di ciascun utente verrà documentato in ogni sua fase tramite cartella terapeutica contenente schede specifiche e relazioni periodiche dettagliate sul percorso svolto dall'utente.

SEZIONE 4: DESCRIZIONE DEL PIANO DI ATTIVITA' GENERALE DEL PROGETTO

4.1 Indicare i gruppo bersaglio

Tipologia gruppo bersaglio: tossicodipendenti

N. dei soggetti destinatari: 20 unità

Luoghi contesto per contatto scuole, strada, locali, centri di ascolto, comunità gruppi bersaglio

4.2 Effetti attesi: definizione qualitativa

Descrivere qualitativamente i risultati che si intende ottenere con l'intervento proposto

Gli effetti attesi sono il recupero, la formazione professionale e il reinserimento sociale di soggetti tossicodipendenti che diventino a loro volta capaci di operare efficacemente nella prevenzione e nell'aggancio dei soggetti svantaggiati.

4.3 Effetti attesi: definizione quantitativa

Definire quantitativamente i risultati che si intende ottenere con l'intervento proposto

Gli effetti attesi nella stima quantitativa sui 20 utenti previsti possono considerarsi sul 90%, 18 ex-tossicodipendenti e sul 90% per il reinserimento lavorativo



5

A handwritten signature or set of initials, possibly "M", written in black ink.

4.4 Indicare la metodologia e gli strumenti che verranno adoperati

L'approccio con il residente non è direttivo ma personalizzato, all'interno del cammino globale comunitario.

Il rapporto con il ragazzo accolto inizia con un contratto (mediante il quale la persona prende degli impegni personali e aderisce alle regole e al programma della comunità).

Il contratto ha una verifica trimestrale in base alla quale si conferma o si definisce il lavoro personale e di gruppo dell'individuo.

Il progetto vuole sviluppare nell'utente un'adesione alle regole e ai valori proposti che abbia le sue origini nella responsabilità personale e nell'autonomia.

La responsabilità personale, l'autonomia e l'interiorizzazione dei valori di vita sono anche gli obiettivi che si propone il programma e sono fondamentali per valutare il "qui ed ora" dell'utente per un futuro reinserimento.

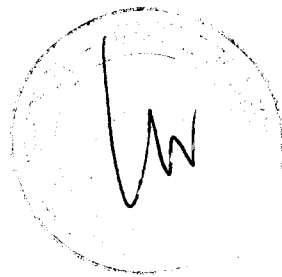
Il progetto contempla l'utilità formativa ed educativa del lavoro manuale e mentale. Si avvale dell'ergoterapia come strumento di crescita e maturazione. Si dà particolare attenzione ad un cammino di crescente coscientizzazione e risposta ai bisogni specifici della dimensione spirituale.

Per sviluppare le potenzialità e le attitudini personali dell'utente si dà inoltre rilievo alla creatività (canto, recitazione, musica, attività grafiche etc.)

Il progetto prevede ruoli di "responsabile tecnico" e "responsabile di settore" da ricoprirsì secondo il grado di maturità e responsabilità raggiunti dall'utente.

Il programma Nuovi Orizzonti contempla inoltre:

- un lavoro di monitoraggio e analisi territoriale sulla situazione delle cause e delle realtà legate all'emarginazione sociale o che inducono ad essa;
- la strutturazione di impianti di comunicazione/ascolto interpersonale predisposti da personale qualificato attraverso la mediazione di soggetti (volontari della comunità) che hanno vissuto esperienze di emarginazione sociale (ex-tossicodipendenti, ex-alcolisti, ex-detenuiti, ex-ragazzi di strada ecc.);
- la costruzione di sentieri personali per il raggiungimento della soglia di responsabilizzazione dei soggetti verso se stessi, verso il prossimo e nei confronti della società.



A handwritten signature, possibly 'JH' or similar, written in dark ink. It is located to the right of the circular stamp.

Strumenti

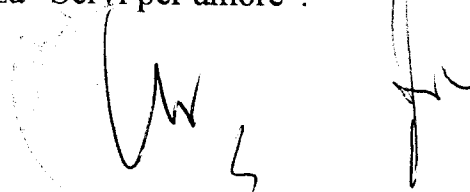
- 1) Colloqui di orientamento e di accompagnamento
- 2) Colloqui di sostegno
- 3) Lavoro comportamentale
- 4) Confronto
- 5) Gruppi di sostegno
- 6) Gruppi di formazione
- 7) Gruppi di condivisione
- 8) Gruppi di addestramento all'emotività
- 9) Ergoterapia
- 10) Creatività
- 11) Sport
- 12) Tecniche di rilassamento
- 13) Gruppi di spiritualità
- 14) Momenti di meditazione personale e comunitaria
- 15) Preghiera
- 16) Logoterapia
- 17) Biopsicoenergetica
- 18) Espressione corporea
- 19) Corsi di formazione

Il metodo applicato è fondamentalmente pedagogico, educativo e rieducativo in quanto il programma si rivolge per lo più a giovani che non hanno mai avuto una famiglia stabile e solida.

L'assenza delle figure genitoriali, nella maggior parte dei casi ha evidenziato la necessità di proporre modelli alternativi che sappiano aiutare e guidare questi giovani

4.5 Indicare interlocutori/agenti di cambiamento che si intende coinvolgere nella realizzazione del Progetto

Il Progetto ha ottenuto ampi consensi dagli Enti locali, da numerose Associazioni di volontariato, parrocchie, scuole, diocesi. Si è già costituita una rete di collegamento con i Sert, la Comunità In Dialogo, L'Associazione comunità Regina Pacis, i Comuni di Piglio, Anagni, Acuto, Paliano, Cerreto, la Caritas, il Centro di accoglienza senza fissa dimora "il Ponte", la Comunità di Sant'Egidio, la San Vincenzo, L'Associazione Maria Porta del Cielo, la Comunità Exodus, la Comunità Giovanni XIII, la Comunità incontro, il Ce.I.S., l'Oasi della Pace, la comunità di pronta accoglienza "Servi per amore".



SEZIONE 5: DESCRIZIONE DEL PIANO SPECIFICO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO SVOLTE DA CIASCUN ENTE

Ente: Associazione di volontariato ONLUS Nuovi Orizzonti Ente Ausiliario

5.1 Descrizione delle attività

Il progetto si diversifica in cinque fasi che caratterizzano il percorso di maturazione responsabilizzazione, reinserimento ed autonomia proposto all'utente per un periodo complessivo di trentatré mesi:

- I° Fase Aggancio -
- II° Fase Comunità residenziale - Lavoro comportamentale
- III° Fase Comunità residenziale - Conoscenza di sé
- IV° Fase Comunità residenziale - Responsabilità
- V° Fase Reinserimento sociale e lavorativo

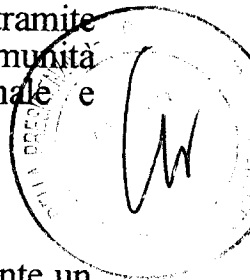
I° Fase: Aggancio

Questa prima fase si concretizza in una serie di colloqui di aggancio seguiti da gruppi di sostegno e da colloqui a carattere conoscitivo per definire le motivazioni e le problematiche della persona che si rivolge alla Comunità. Si procede quindi all'accompagnamento e al sostegno del ragazzo nel superare le numerose difficoltà che presenta la crisi di astinenza e nel cammino di rafforzamento della motivazione ad intraprendere un cammino terapeutico riabilitativo in comunità.

La fase di Accoglienza è variabile. Può essere anche di pochi giorni (in casi particolari), oppure di un mese qualora sia opportuno procedere ad una verifica e ad un rafforzamento delle motivazioni della persona da accogliere. In tale fase il ragazzo ha l'opportunità di conoscere il regolamento e le caratteristiche del percorso di crescita proposto dalla comunità e si impegna ad aderire, tramite contratto scritto, agli impegni, agli orari e alle regole proposti dalla Comunità Nuovi Orizzonti. L'adesione al progetto deve essere libera personale e consapevole.

II° Fase: Comunità Residenziale - Lavoro comportamentale

La seconda fase contempla un periodo di otto mesi in cui si chiede all'utente un distacco dai vecchi comportamenti ed atteggiamenti di strada. In questo periodo il ragazzo non può ricevere telefonate e può uscire solo accompagnato da un responsabile; questo per favorire il raggiungimento di un clima sereno e disteso al di fuori delle dinamiche che caratterizzavano la "vita di piazza" e per evitare incontri "destabilizzanti". In questa fase si accompagna l'utente in un cammino di acquisizione delle responsabilità personali e di coscientizzazione dei propri comportamenti devianti. Il lavoro viene considerato nella sua valenza



L
K

pedagogica, educativa e formativa: grazie all'ergoterapia si cerca di sviluppare il potenziale creativo, i talenti, le capacità, l'autodisciplina, la maturità dei ragazzi accolti. Sono numerosi i settori di lavoro in cui i ragazzi si impegnano a rotazione: laboratori di icone, cotto, gesso, cuoio, restauro, bomboniere, recitazione, bigiotteria, falegnameria, ristrutturazione, orto, cucina, lavanderia, segreteria ecc. Lo spazio dedicato alle attività dei settori di lavoro riveste una duplice funzione: fare emergere potenzialità e doti spesso nascoste ed educare alla fedeltà agli impegni, alla responsabilità, alla creatività.

Si offrono inoltre numerosi spunti e strumenti che consentono un buon lavoro comportamentale ed emotivo per poter maturare una certa autodisciplina, autenticità, libertà interiore, disponibilità al dialogo, una corretta scala di valori, un crescente rispetto verso sé stessi, gli altri, l'ambiente ed una nuova mentalità.

III° Fase :Comunità Residenziale – Conoscenza di sé

Se la seconda fase è un periodo particolarmente importante per l'acquisizione di una iniziale consapevolezza dei propri comportamenti ed atteggiamenti non sani, la terza fase è un periodo decisivo per l'acquisizione degli strumenti necessari al cambiamento di tali comportamenti ed atteggiamenti. Si cerca di individuare con chiarezza i molti aspetti del disagio derivante da trappole e dinamiche che si sono radicate negli anni e si focalizza l'attenzione sugli impegni necessari per maturare ed interiorizzare degli atteggiamenti e abitudini positivi. Si dà molto spazio al lavoro di gruppo ed alla formazione per poter sostenere il ragazzo in un cammino di crescita intesa come:

- acquisizione delle proprie responsabilità negli impegni di ogni giorno e nelle dinamiche relazionali;
- promozione di uno stato di maturità e di autonomia;
- acquisizione di principi e di valori;
- crescente consapevolezza delle dinamiche relative alla sfera delle emozioni dei sentimenti, delle sensazioni, dei processi mentali;
- capacità di scelta e di giudizio;
- impegno e coerenza nel "qui ed ora";
- capacità di autotrascendersi per andare incontro agli altri;
- miglioramento del concetto di sé e delle proprie potenzialità positive;
- dialogo e confronto nella verità;
- acquisizione della capacità di essere propositivi;
- riconciliazione con se stessi (il proprio passato, i propri limiti, tra sé ideale e sé reale);
- capacità di essere sé stessi liberi dai condizionamenti e dalla paura dei giudizi;
- rinuncia degli atteggiamenti distruttivi, in funzione di una visione positiva e costruttiva della realtà;
- acquisizione di una crescente consapevolezza della propria dimensione interiore spirituale



A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'F' or similar character, located to the right of the stamp.

IV° Fase: Comunità Residenziale – Responsabilità

La quarta fase del progetto prevede una particolare attenzione al cammino di responsabilizzazione dell'utente. Il ragazzo accolto assume ruoli di responsabilità nei settori di lavoro, nell'organizzazione delle attività della giornata all'interno della comunità. L'impegno nel donare ed insegnare ai ragazzi nuovi quanto si è appreso durante il cammino comunitario e nel far sì che tutti rispettino le regole è particolarmente importante nel processo di maturazione del ragazzo e nell'interiorizzazione dei nuovi atteggiamenti acquisiti. I ragazzi più anziani nell'assumersi la responsabilità dei ragazzi nuovi e nell'accompagnarli come fratelli maggiori e come 'angeli custodi', crescono in affidabilità e serietà. L'assunzione di ruoli di sempre crescente responsabilità permette inoltre al ragazzo di impegnarsi seriamente in un percorso di autonomia, di acquisizione di capacità decisionale, di crescita nella capacità di instaurare relazioni sane con gli altri improntate non più sull'omertà e il compromesso ma sull'autenticità, l'onestà, la gestione dell'emotività e dell'impulsività, la coerenza. In questa fase il ragazzo inizia anche ad impegnarsi, qualora ne senta il desiderio, nella prevenzione (incontri con i giovani delle scuole e di associazioni giovanili) e nel lavoro di strada.

V° Fase: Reinserimento sociale e lavorativo - Autonomia

Nell'ultima fase del progetto si procede ad un accompagnamento del ragazzo nel cammino di reinserimento sociale e lavorativo. Gli si affidano in un primo momento ruoli di maggior responsabilità in lavori esterni alla comunità, inserendolo gradualmente nella cooperativa sociale, al fine di verificare il grado di maturità raggiunto. Lo si orienta poi nella ricostruzione di un proprio tessuto sociale e nella ricerca di una casa e di un lavoro che possano consentirgli il pieno raggiungimento della propria autonomia.

